



Le voci delle feste

L'INCONTRO

Dalla zona industriale di Villa Santa Lucia ha conquistato una delle più grandi fette del mercato elettronico. Alfredo Di Nallo e la sua "Adam" hanno ottenuto il primato, ad esempio, nelle forniture per ufficio con "offertecartucce.com". Ma poi ci sono un'altra serie di attività seguite con migliaia di consegne quotidiane in partenza dalla sede operativa. Eppure c'è chi ancora non comprende le potenzialità dell'e-commerce.

«Gli ultimi dodici mesi ci hanno mostrato il punto debole del nostro sistema economico - spiega il fondatore di quella che viene definita la Amazon della Ciociaria - la fragilità di molte piccole e medie imprese italiane, legata principalmente a scarsa visione imprenditoriale e strategica».

Quella che si fatica a vedere anche in provincia, nonostante i buoni propositi che si ripetono in ogni occasione.

«Come "e-commerce farm" abbiamo riscontrato difficoltà sia sul fronte dei fornitori storici per i nostri business in portafoglio che sul fronte delle nuove opportunità di partnership di sviluppo in nuovi mercati online. Invece, a livello competitivo nei business seguiti abbiamo, da un lato, appurato una lieve crescita del mercato generale e, dall'altro lato, una scrematura notevole dei piccoli concorrenti. Questo conferma, quindi, dei movimenti competitivi di polarizzazione dell'offerta a vantaggio dei grandi player che beneficiano di strutture e competenze consolidate e una visione strategica chiara e orientata al medio-lungo periodo».

Vandali a Piedimonte



È stato il Natale dei vandali. L'ultimo episodio in ordine di tempo a Piedimonte San Germano, dove è stata fatta saltare l'illuminazione dell'albero.

La città più colpita in questo periodo era stata Sora, con numerosi episodi che avevano portato all'indignazione dei commercianti e dei residenti, in particolare della zona "Canceglie" dove sono stati vandalizzati presepi,

rubate casse bluetooth e danneggiati altri addobbi. All'inizio delle festività vandali hanno causato danni alle luminarie di Ferentino, mentre a Frosinone c'è stata la singolare vicenda dell'albero messo da alcuni esercenti del centro storico: preso di mira dai vandali, risistemato, rubato, ma alla fine nuovamente posizionato dai negozianti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IMPRENDITORE
Alfredo Di Nallo (al centro) nella sua azienda che ha la sede operativa a Villa Santa Lucia. Viene definito "Amazon" della Ciociaria per avere conquistato l'e-commerce

Quello che, secondo Di Nallo, si potrebbe fare anche qui. A patto di unire le forze, con imprenditori e anche realtà della formazione. Il "sistema", invece, non decolla e a questo si aggiungono altre difficoltà.

«Sul lato approvvigionamenti abbiamo riscontrato problemi in merito all'eccessivo innalzamento dei prezzi, ma nessuna difformità a livello logistico. Attraverso attività di contenimento dei costi e di efficienza interna abbiamo attutito l'impatto di questi innalzamenti, senza appesantire il portafoglio dei nostri clienti».

E cosa si aspetta un'azienda del genere? «Da parte dall'amministrazione centrale la proposta di soluzioni che vadano concretamente a potenziare e, dove necessario, a ristrutturare l'assetto economico-imprenditoriale. Soluzioni che consentano agli amministratori locali di innescare logiche che favoriscano la costruzione di relazioni imprenditoriali coese e di rete».

Come?

«Il 2023, stando alle stime macro-economiche, si prospetta come un anno difficile per l'economia italiana, in cui le imprese dovranno adottare misure di contenimento degli impatti determinati dalla crisi. Come gruppo Adam ci aspettiamo un 2023 caratterizzato da una crescita stazionaria. Sarà un anno di consolidamento delle competenze, grazie a partnership e percorsi di formazione già intrapresi all'inizio del 2022 dalla volontà di strutturarsi al meglio per rispondere alle sfide del mercato e cogliere opportunità di crescita e sviluppo in nuovi business».

Giovanni Del Giaccio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dati della Asl

Saliscendi Covid, aumentano i ricoveri

Sette ricoveri in più nel giro di 24 ore. Il Covid non molla e l'altalenata dei dati prosegue. Nel duplice bollettino diramato ieri dalla Asl si registrano 150 positivi su 1052 tamponi il 25 dicembre, con 233 negativizzati e il totale dei positivi in provincia a 1374. I ricoveri, però, erano 48. Ieri, invece, sono saliti a 55 con 14 positivi nelle 24 ore precedenti su un totale di 90 tamponi (pochissimi quelli

eseguiti alla vigilia di Natale) e 24 negativizzati. A destare un minimo di preoccupazione appunto i ricoveri saliti di 7 unità. Sono scesi a 1.364, invece, tutti i positivi nel territorio. La buona notizia è che non ci sono stati decessi negli ultimi due giorni e che non ci sono ricoveri in terapia intensiva. La vaccinazione continua a essere fortemente raccomandata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'albero inaugurato in pompa magna "soffocato" dalle auto in sosta

ANAGNI

Inaugurato in pompa magna lo scorso 8 dicembre, con tanto di musiche e balli; ma circondato in poco tempo dalle automobili, tanto da diventare quasi invisibile, all'interno di quello che è un vero e proprio parcheggio a cielo aperto.

È il triste destino dell'albero simbolo del Natale realizzato dall'amministrazione comunale di Anagni. Una situazione paradossale che da giorni fa discutere nel centro della città dei papi. Una vera e propria metafora di come, per molti, viene svilito il messaggio del Natale all'interno della cittadina. L'albero oggetto delle polemiche è quello che lo scorso otto dicembre è stato realizzato nel centro della Piazza Cavour, nel pieno del centro storico della città. Nei piani dell'amministrazione co-

munale capitanata dal sindaco Daniele Natalia, doveva essere l'inizio di un cartellone natalizio pieno di attività e di iniziative a tema: il tutto in un centro storico decorato dalle luci natalizie.

L'ISOLA CHE NON C'È

Purtroppo però, nel giro di pochissimi giorni, la piazza, che nel giorno dell'inaugurazione dell'albero era stata accuratamente liberata dalle automobili in sosta, è ridiventata quello che è usualmente. E cioè un parcheggio a cielo aperto, che contiene decine di automobili parcheggiate in maniera più o meno lecita.

Con la conseguenza che l'albero di natale, che ai primi di dicembre faceva bella mostra di sé in una piazza vuota, è stato completamente circondato dai mezzi a motore, che hanno praticamente nascosto l'installazione.

Una circostanza che non ha mancato di creare polemiche al calor bianco. Scatenate, per restare in tema di luci di natale, anche dal fatto che, negli stessi giorni festivi, tanti cittadini hanno notato come in molti punti del centro la sera, dopo una certa ora, le luci natalizie si spengono; con la conseguenza che passeggiare in città diventa, di fatto, una sorta di traversata nel deserto.

A questo si aggiunge anche il disagio, già segnalato più volte, in altre zone storiche, come piazza Innocenzo III, nei pressi della Cattedrale di Santa Maria. Zone che dovrebbero essere valorizzate in ambito turistico e culturale. E che invece, soprattutto nelle ore serali, diventano ormai abitualmente, dei parcheggi per i frequentatori dei locali della zona.

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANAGNI
Le auto in sosta intorno all'albero. La zona doveva essere chiusa al traffico, ma poi...

Fa discutere il biodigestore di un'azienda

AMBIENTE

Ad Anagni è tornato di nuovo di attualità il biodigestore. Ma questa volta non la struttura progettata dal gruppo Energia Anagni che ha creato tante polemiche nell'ultimo anno per le possibili conseguenze ambientali sul territorio. A tenere banco, in questo caso, un'altra struttura, molto più piccola; la cui attivazione è stata richiesta da una azienda zootecnica. Se ne è parlato nel giorno della vigilia, nel corso dell'ultimo consiglio comunale dell'anno. Un consiglio che, contrariamente a quanto si pensava, non ha avuto problemi sul piano del raggiungimento del numero legale. E che è iniziato con la denuncia del consigliere del Pd Sandra Tagliaboschi

sulla situazione pessima della raccolta dei rifiuti nel comune; ottenendo garanzie di impegno da parte del sindaco Daniele Natalia. Come detto però, il centro del consiglio è stata la discussione sulla proposta avanzata da un'azienda zootecnica del comune di realizzare un biodigestore per ottenere energia. Un progetto aspramente contestato dal consigliere di CasaPound Valeriano Tasca. Che ha sottolineato le analogie, sia pure



su scala minore, con il biodigestore del gruppo Saxa Gres. Ricordando che «se ci siamo opposti in quella circostanza sarebbe il caso di farlo anche adesso». La maggioranza, con il sindaco in testa, ha ribadito che si tratta di un'altra struttura, non paragonabile alla precedente. Alla fine il progetto è passato con i voti a favore di tutta la maggioranza e di quasi tutta la minoranza, escluso il consigliere di CasaPound. Accesa anche la discussione sul secondo punto; l'approvazione di un progetto di edilizia proposto da un gruppo privato. La minoranza si è opposta al progetto mettendo in evidenza, come ha fatto il consigliere di Anagni Cambia Anagni Nello di Giulio, che «non abbiamo bisogno di altri alloggi; piuttosto, di un piano di rigenerazione urbana». Toni simili anche da parte dell'esponente del Pd Sandra Tagliaboschi; che si è chiesta «a che cosa servono 40 nuovi alloggi nel nostro territorio». Anche qui la replica di Natalia, che ha ribadito la bontà del progetto come volano di ripresa dell'economia. Anche in questo caso tutto è passato con i voti della maggioranza. Gli ultimi punti, tra cui l'approvazione di una convenzione con il Distretto socio assistenziale A, e l'adesione del comune alla Fondazione della Gazzetta Amministrativa sono stati approvati all'unanimità.

Pa.Ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ato, approvati rendiconto e variazioni di bilancio

L'INCONTRO

La conferenza dei sindaci dell'Ato 5 di Frosinon ha approvato il rendiconto della gestione 2021 e la ratifica di alcune variazioni al bilancio di previsione pluriennale, che si sono rese necessarie per l'ordinaria attività dell'ente.

È stata la prima riunione della conferenza dei sindaci convocata e presieduta dal neo presidente della Provincia di Frosinone, Luca Di Stefano, il quale in base alla convezione di cooperazione tra i comuni aderenti è anche a capo dell'ente di gestione dell'ato idrico.

Il neo presidente è riuscito a portare a casa due importanti

provvedimenti; gli stessi che, fino a poche settimane prima, erano rimasti 'bloccati' con le convocazioni andate deserte. Di Stefano, coadiuvato per le questioni tecniche dai funzionari della segreteria tecnico operativa dell'Ato, ha illustrato il contenuto degli atti posti all'esame dei primi cittadini e raccolto il sostegno e il voto favorevole degli stessi per l'approvazione delle due delibere all'ordine del giorno.

Il via libera al Rendiconto 2021 e alle variazioni al bilancio di previsione ha scongiurato ogni rischio di stallo nella gestione dell'Ente d'Ambito e consente allo stesso di proseguire correttamente con la propria attività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANAGNI, LA PROPOSTA DI UN'ATTIVITÀ ZOOTECNICA DIVIDE IL CONSIGLIO COMUNALE VIA LIBERA ANCHE A INTERVENTI EDILIZI